

...Un sogno che continua con noi...

Quasi 5000 persone ad accogliere il Rettor Maggiore don Pascual Chavez, più di 190 volontari del Servizio Civile Nazionale, 3 giorni indimenticabili. Non sono solo numeri, ma volti, occhi, sorrisi di quanti hanno scelto di dire “sì” a Don Bosco, di esserci per continuare quel “sogno” iniziato 150 anni fa. Giorno 29 Novembre tutta la famiglia Salesiana di Sicilia si è riunita per far festa e incontrare don Pascual Chavez nella struttura del Palacatania, strapiena di colori, balli e canti.

Grazie al lavoro di decine di ragazzi provenienti da diverse parti dell'isola, tutto è andato per il meglio e l'organizzazione è stata impeccabile. Tutti ci siamo sentiti protagonisti di un percorso a cui siamo stati chiamati, e l'entusiasmo di trovarsi lì, faccia a faccia col Rettor Maggiore, non si è fatto attendere. Grande è stata l'emozione nel sentire il suo discorso: parole di speranza e di fede ci hanno accompagnato durante tutto il giorno e speriamo che continuino a restare nel nostro cuore per sempre. Una forza nuova, una ragione di vita, “vivere per far felice gli altri”, questo è l'insegnamento di don Pascual. Una giornata piena di gioia, di allegria, di amore che nessuno dei presenti avrebbe voluto finisse mai. E invece per noi volontari del Servizio Civile, la giornata si è conclusa all'albergo Emmaus di Zafferana Etnea, verde paradiso, immerso nel silenzio. Il 30 Novembre e l'1 Dicembre, tutti noi siamo stati impegnati in due giorni intensi di formazione generale, in cui abbiamo imparato a conoscerci, abbiamo preso consapevolezza del nostro lavoro e delle persone a cui è destinato il nostro servizio. Ognuno di noi vive una diversa situazione nella propria sede di lavoro e confrontarci ci ha aiutati a crescere e l'affronto delle tematiche trattate (la storia dall'obiezione di coscienza al SCN, la comunicazione efficace, il sistema educativo salesiano...) ci ha aiutato ad acquisire maggiori competenze.

Seguiti da Don Marcello Mazzeo e Letizia Scandurra, abbiamo trascorso giorni meravigliosi: svegliarci e andare a messa tutti insieme, confrontarci l'un l'altro, collaborare durante i pasti e vivere momenti di fraternità ha creato quel clima di amicizia che difficilmente ognuno di noi potrà dimenticare. Aiutati dagli insegnamenti di Don Bosco, siamo stati chiamati a gettare dei semi che un giorno, se Dio vorrà, diventeranno frutti.

(Giusi Cuccia progetto “Emergenza Educazione”)